

Sulla scorta della legge Fornero, grossi cambiamenti in arrivo nel mondo degli stage formativi

# Stop ai tirocini non retribuiti indennità minima di 400 euro

La bozza dei provvedimenti attuativi potrebbe essere approvata il 24 gennaio



PALERMO - Basta ai tirocini non retribuiti nel 2013. Gli stage gratuiti non potranno più essere proposti dalle aziende e saranno vietati per legge. Da quest'anno lo stipendio dovrà essere di almeno 400 euro lordi al mese. La bozza sulle linee guida dei tirocini, definita dal Ministro Elsa Fornero, è stata discussa qualche giorno fa nella commissione Lavoro della Conferenza delle Regioni. Entro le prossime settimane deve essere solo confermato il compenso minimo, probabilmente il 24 gennaio, giorno in cui dovrebbe essere fissata la prossima riunione della conferenza Stato-Regioni.

Ricordiamo che in base alla legge attuale gli stagisti non hanno diritto ad uno stipendio. Tuttavia alcune Regioni italiane hanno fissato un livello base di compenso per i tirocini che, però, ha valore soltanto entro i confini regionali. La riforma del mercato del lavoro proposta dal ministro del Welfare la scorsa estate ha introdotto per gli stage "una congrua indennità, anche in forma forfettaria, in relazione alla prestazione svolta". Quello che ancora deve essere fissato per legge è a quanto deve ammontare questa congrua indennità, ovvero quale sarà lo stipendio minimo che le aziende dovranno corrispondere agli stagisti.

Entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge Fornero deve essere fissata la somma, con un documento che metta d'accordo il governo e le Regioni. La soglia minima proposta è di 400 euro lordi al mese, mentre non ci sarà più la regola che fissa un limite massimo al rimborso mensile con l'obiettivo di "evitare un uso distorto dello stage che a volte può mascherare un contratto sottopagato".

Non si dice solo addio agli stage gratuiti con la nuova legge ma le linee guida sui tirocini introducono anche altre importanti novità sui limiti di tempo. Gli stage standard non potranno durare più di 6 mesi, il reinserimento non più di un anno e lo stage riservato ai disabili non più di due anni. Inoltre non si potrà realizzare più di un contratto di stage presso la stessa azienda e verrà fissato un tetto massimo al numero di stagisti in proporzione alle dimensioni della società. Insomma, il governo ha voluto mettere

dei paletti stringenti per dire basta allo sfruttamento dei giovani tirocinanti e finalmente gli stage gratuiti sono stati vietati.

La situazione ad oggi era piuttosto critica, con la metà dei giovani infatti neo diplomati o neo laureati costretti a lavorare in azienda senza una retribuzione, al limite con il rimborso delle spese. A fronte di una situazione di evidente sfruttamento del lavoro gratuito hanno vinto i giovani, almeno per una volta, grazie a un lavoro coordinato tra più istituti di ricerca, per la verifica delle situazioni anomale e infine grazie all'ultimatum del Ministero del Welfare. In Sicilia il lavoro attraverso gli stage è particolarmente sentito tanto che un paio di mesi fa la Cgil lanciò un'iniziativa dal titolo "Dagli stage ai rimborsi truffa". Il sindacato aveva denunciato apertamente, attraverso il lancio di una campagna, gli abusi nei tirocini. E' arrivata anche a promuovere una legge regionale di iniziativa popolare per regolamentare la materia. Diciamo che con le novità introdotte dalla Fornero il problema, almeno sulla carta, dovrebbe essere stato superato.

**La durata massima sarà di 12 mesi, 24 per gli stage rivolti ai disabili**

Michele Giuliano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'approfondimento Su cosa si fonda il principio della nuova legge

Il ministro Fornero è stato abbastanza chiaro circa i motivi che hanno spinto il governo a varare questa legge: "Il contratto dipendente a tempo determinato - dice - deve cominciare con un apprendistato serio che forma il lavoratore, non un paraapprendistato interpretato solo come una modalità per avere un'entrata flessibile. Vogliamo apprendistato come la formazione professionale e possibilmente la conferma del lavoratore a tempo indeterminato. Lavoreremo insieme alle Regioni e alle parti sociali sull'apprendistato. Nel caso in cui non fosse confermato vogliamo che quel periodo gli valga qualcosa. Secondo il ministro, si potrebbe pensare a una certificazione delle competenze professionali che ha acquisito, in modo che se il lavoratore stagista non è confermato possa spendersi altrove. Infine è stato lanciato un monito per il mercato del lavoro in generale: "Vogliamo un contratto - aggiunge la Fornero - che diventi dominante, uno migliore, che sarà il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Questo vogliamo prendere come riferimento". Oggi, onestamente, questa mentalità appare abbastanza lontana dalla Sicilia dove domina il precariato. (mg)

## PILLOLE

**Angeletti (Uil): "Perdiamo 2 mila posti di lavoro al giorno"**  
ROMA - "Perdiamo 2.000 posti al giorno": lo afferma il segretario generale Uil Luigi Angeletti, secondo il quale la stima data a giugno di 1.000 posti persi al giorno è stata troppo ottimista. Facendo una rilevazione più attenta, ha aggiunto, dal 1° gennaio 2012 abbiamo perso 2.000 posti al giorno in media. "Si passerà nel 2013 da 3 a 3,5 milioni di disoccupati - ha detto Angeletti -. Stiamo distruggendo le basi dell'economia".

**Partita campagna per invio domande rimborso Irap**  
ROMA - E' partita ieri la campagna telematica dell'Agenzia delle Entrate per l'invio delle domande di rimborso dell'Irap pagata sul costo del lavoro, una possibilità che non era prevista negli anni passati ed è stata introdotta dal Decreto Salva Italia. Le aziende potranno richiedere il rimborso per l'Irpef e l'Ires pagata a partire dal 28 dicembre 2007, usando un apposito software del fisco. Naturalmente, vi sono dei documenti che vanno presentati: i bilanci degli anni 2007-2011, i modelli F24 degli anni in cui si chiede il rimborso, i Modelli Unico degli stessi anni ed il codice Iban su cui versare il rimborso Irap.

**Sicurezza sul lavoro: Lombardia e Veneto ai primi posti**  
ROMA - Sono Lombardia, Veneto e Emilia Romagna le regioni più virtuose sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. E' quanto emerge dalla classifica redatta da Accredia verificando i siti aziendali dotati di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (Sgs) certificato a norma Ohsas 18001:2007 e certificati dai 23 organismi accreditati Accredia.

**Manganelli: "Preoccupati per risvolti vertenze di lavoro"**  
ROMA - "Il nostro paese è interessato oggi da non meno di 246 vertenze di lavoro che produrranno effetti di tensioni sociali tra i lavoratori". A dirsi preoccupato per gli effetti delle tensioni sociali prodotti dalla crisi economica nel nostro paese e' stato il capo della Polizia prefetto Antonio Manganelli.

Publicata ieri in Gazzetta Ufficiale la riforma della professione forense. Dal praticantato alle specializzazioni, ecco le novità introdotte

# Dopo 79 anni, via libera alla riforma dell'avvocatura Tutte le principali disposizioni licenziate dal Parlamento

Modificato anche l'esame di stato con una valutazione più rigida ed approfondita degli elaborati dei candidati

CATANIA - Il Senato ha definitivamente approvato la riforma della professione forense e ieri è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Termina l'attesa di una intera categoria durata moltissimi lustri: Dopo 79 anni il Legislatore provvede finalmente a riformare la disciplina varando un vero e proprio Statuto degli Avvocati che, da un lato si adegua ai principi generali elaborati dal Governo per tutte le professioni, ma dall'altro interviene con opportuni aggiustamenti miranti ad evidenziare la specificità della funzione difensiva e la primaria rilevanza giuridica e sociale dei diritti alla cui tutela essa è preposta.

La legge, però, non prevede alcuna abrogazione espressa delegando al Governo (art. 64) l'adozione entro ventiquattro mesi dalla sua entrata in vigore di uno o più decreti legislativi contenenti un testo unico di riordino delle disposizioni vigenti in materia di professione forense.

compenso a partire dalla settima mensilità.

Una misura molto contestata, oggetto anche della pregiudiziale di costituzionalità avanzata da alcuni parlamentari, che hanno già annunciato i ricorsi alla Consulta.

Ciò nonostante, il limite ufficiale di praticantato viene stabilito a 18 mesi invece che ai 24 vigenti fino a ieri. Inserito nel testo della riforma forense anche lo spazio di svolgimento di un impiego subordinato contestuale nei mesi di tirocinio, purché non finisca per prendere il sopravvento in termini di carico orario.

In contemporanea, poi, è ipoteticamente concesso di svolgere fino a due tirocini, a medesime condizioni di impegno e retribuzione, naturalmente.

### ESAME DI STATO

E' stato modificato anche il nuovo Esame di stato (artt. 46-49) con una

**Obbligo di apertura di una polizza assicurativa per gli studi legali**



valutazione degli elaborati più rigida ed approfondita con la Commissione che sarà chiamata a motivare per iscritto a fianco di ogni testo le proprie annotazioni di carattere positivo o negativo per dare la possibilità al candidato di comprendere i motivi della sua non ammissione.

Si torna all'antico con l'eliminazione, in sede di esami, dell'uso dei codici commentati e si ritorna al codice così come era previsto nel periodo antecedente alle ultime modifiche disordinate volute dalla politica.

### SPECIALIZZAZIONI

Sul versante specializzazioni (articolo 9) serviranno due anni dall'idoneità per l'iscrizione all'Albo, dove dovrà, peraltro, essere svolto un periodo di formazione mirata al

settore prescelto.

### STUDI LEGALI E PROFESSIONALI

E veniamo alla parte della riforma che più interessa studi legali e professionisti in proprio. Tanto per cominciare, nella definizione dei compensi, deve assolutamente sparire qualsiasi rimando alle tariffe, specificando, poi, il totale della prestazione nel momento in cui viene richiesta. Quindi, ogni voce di spesa dovrà essere indicata per iscritto, a tutela del cliente.

Obbligo di apertura di una polizza assicurativa (articolo 12) in capo al titolare dell'attività, che funga da copertura in sede di responsabilità civile per tutti i soggetti coinvolti nell'attività, e dunque anche per i tirocinanti.

Cambiano le giurie per le eventuali sanzioni (art. 53) comminate dall'Ordine nazionale: saranno cinque i membri chiamati a esprimersi - con tre "panchinari" già decisi - in merito a richiami, avvertimenti, censure, sospensioni o radiazioni.

Andrea Carlino  
Twitter: @acarlino85 2-1  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRATICANTATO

Novità per i giovani, con l'istituzionalizzazione (articolo 41) del praticantato gratuito nei primi sei mesi e la possibilità, facoltativa, da parte del datore di lavoro, di elargire un